

Dottorato in “Diritti umani: evoluzione, tutela e limiti”

Indicazioni per i dottorandi

I. Attività didattica

L'attività didattica del dottorato si compone di: (1) Corsi di dottorato; (2) Winter School e Summer School, (3) PhD Workshop, (4) seminari.

Tutta l'attività didattica è strettamente obbligatoria, secondo quanto indicato dal presente regolamento. Le assenze possono essere giustificate solo per gravi e certificati motivi. In nessun caso potrà essere giustificato un numero eccessivo di assenze. La frequenza è in presenza. La frequenza online può essere autorizzata solo per i dottorandi/e impegnati nel periodo all'estero, o per i casi di certificata infermità o impossibilità.

Oltre alla frequenza di corsi e seminari, ai dottorandi/e potranno essere assegnati compiti aggiuntivi, anch'essi obbligatori: discussant, organizzazione di workshops, supporto all'organizzazione dei corsi, relazioni su testi, ecc.

Gravi violazioni degli obblighi didattici giustificano la non ammissione all'anno successivo. Gli stessi obblighi didattici si applicano a tutti i dottorandi/e, indipendentemente dal luogo di residenza, con la sola eccezione dei dottorandi/e di università straniere in convenzione, cui il Collegio dei docenti può decidere di applicare obblighi didattici diversi.

1. Attività didattica obbligatoria

È previsto lo svolgimento delle seguenti attività didattiche obbligatorie.

Per i soli dottorandi/e di primo anno:

a. Corso introduttivo. Giorni: 5. Ore: 20. Periodo: primo semestre.

Per tutti i dottorandi/e:

b. Teoria e pratica dei diritti umani I. Giorni: 5. Ore: 25. Periodo: primo semestre.

c. Teoria e pratica dei diritti umani II. Giorni: 5. Numero ore: 25. Periodo: secondo semestre.

d. Winter School. Giorni: 5. Ore: 25. Periodo: primo semestre.

e. Summer School. Giorni: 5. Numero ore: 25. Periodo: secondo semestre.

Su iniziativa dei dottorandi/e, potrà essere previsto lo svolgimento di:

f. un PhD Workshop, che raccolga relazioni di dottorandi e dottori di ricerca sia del Dottorato in Diritti Umani che di altri corsi di dottorato. La frequenza del PhD Workshop è obbligatoria per tutti i dottorandi.

2. Attività didattica facoltativa

Nel corso dell'anno potranno essere organizzati seminari aggiuntivi. La frequenza, in questo caso, è facoltativa.

II. Attività di ricerca

Nello svolgimento dell'attività di ricerca, è onere dei dottorandi/e mantenersi in contatto con il proprio tutor, aggiornandolo su progressi e difficoltà.

L'ammissione all'anno successivo è subordinata alla presentazione di una relazione sull'attività didattica e di ricerca svolta, e ad un giudizio favorevole del Collegio, sentito il parere del tutor.

La relazione deve contenere almeno:

- per i dottorandi/e del primo anno, un indice ragionato dell'intero lavoro e/o un capitolo.
- per i dottorandi/e del secondo anno, oltre all'aggiornamento dell'indice, due capitoli (o parte equivalente della tesi).

I dottorandi/e del secondo e del terzo anno hanno inoltre l'obbligo di svolgere una relazione pubblica sullo stato di avanzamento della propria ricerca, della durata massima di 20 min. Le relazioni si svolgeranno secondo un calendario definito all'inizio del nuovo ciclo di dottorato.

Il Collegio autorizzerà la partecipazione dei dottorandi/e a tutti gli eventi scientifici pertinenti con gli obiettivi formativi del corso, e compatibili con l'attività didattica e di ricerca.

Il Collegio, attraverso i tutor, incoraggia i dottorandi/e a presentare pubblicamente i risultati della propria ricerca a convegni e altri eventi scientifici.

Il Collegio autorizzerà inoltre la partecipazione dei dottorandi/e a progetti di ricerca pertinenti con gli obiettivi formativi del corso, e compatibili con l'attività didattica e di ricerca.

III. Crediti formativi

In osservanza del regolamento di Ateneo (https://www.unipa.it/didattica/dottorati/.content/documenti/dottorato/ciclo_XXXIII/regolamento/2022_3900_Regolamento-Dottorato-Ricerca.pdf), l'attività dei dottorandi è espressa in CFU, per un ammontare annuo di 60 CFU.

I CFU sono così ripartiti:

- per il primo anno, 6 CFU per il Corso di Teoria e pratica dei diritti I, 6 CFU per il Corso di Teoria e pratica dei diritti II, 6 CFU per la Summer School, 6 CFU per la Winter School, 3 CFU per il Corso Introduttivo, 25 CFU per attività di ricerca;
- per il secondo e il terzo anno, 6 CFU per il Corso di Teoria e pratica dei diritti I, 6 CFU per il Corso di Teoria e pratica dei diritti II, 6 CFU per la Summer School, 6 CFU per la Winter School, 28 CFU per attività di ricerca.

I dottorandi/e autorizzati a non partecipare alle attività didattiche per ragioni di fuso orario in virtù dello svolgimento fuori Europa del periodo di mobilità potranno acquisire i CFU attraverso lo svolgimento di attività didattiche alternative approvate dal Collegio (partecipazione a convegni e seminari, ecc.).

I CFU relativi alla attività di ricerca si intendono acquisiti, per i dottorandi/e del primo e secondo anno, con l'approvazione da parte del Collegio della relazione di cui al par. II. Per

i dottorandi/e del terzo anno, i CFU relativi alla attività di ricerca si intendono acquisiti attraverso la presentazione della tesi finale da inviare ai valutatori.

IV. Periodo all'estero

Il periodo all'estero è definito dal dottorando/a insieme al tutor, e consisterà in almeno tre mesi presso un'istituzione di ricerca. Durante il periodo all'estero, al dottorando/a è richiesto di svolgere almeno una presentazione pubblica della propria ricerca presso l'ente ospitante. L'attività didattica è obbligatoria anche per i dottorandi/e che svolgono il periodo di ricerca all'estero, che possono però essere autorizzati alla frequenza online. L'obbligo di frequenza può essere sospeso solo per ragioni di fuso orario.

V. Attività didattica integrativa

Ai dottorandi/e può essere richiesto di svolgere attività didattica integrativa (seminari nell'ambito di corsi universitari, preparazione di test, ecc.) per un massimo di 40 h annue. Un rendiconto dell'attività didattica integrativa andrà allegato alla relazione per il passaggio d'anno.